



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

***AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GIARDINAGGIO
DA SVOLGERE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD A.G.E.C.
NEL COMUNE DI VERONA***

CSDP **CAPITOLATO SPECIALE**
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giampaolo Perini
Documento informatico firmato digitalmente

Verona,

*Affidamento del servizio di giardinaggio da svolgere in immobili in gestione ad A.G.E.C. nel Comune di Verona
– Anni 2021-2024*

SOMMARIO

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	1
1.1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	1
1.2 - DURATA DEL CONTRATTO.....	1
1.3 - AMMONTARE DELL'APPALTO.....	1
1.4 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	2
1.5 - DEFINIZIONI	2
CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO	3
2.1 - DOCUMENTI CONTRATTUALI E CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO	3
2.2 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	3
2.3 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	4
2.4 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO.....	4
2.5 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO	4
2.6 - CLAUSOLA SOCIALE	5
2.7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	5
2.8 - COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO.....	5
2.9 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	5
2.10 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELL'ESECUZIONE.....	6
2.11 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E DI VERIFICA DI CONFORMITÀ	6
2.12 - MODIFICHE AL CONTRATTO.....	6
2.13- CESSIONE DEI CREDITI.....	7
2.14- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	7
2.15 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE	8
2.16 - CORRISPETTIVO E E REVISIONE DEI PREZZI	8
2.17 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	8
2.18 - PENALI	9
2.19 - ESECUZIONE IN DANNO E GESTIONE DEI SINISTRI	10
2.20 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE	10
2.21 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE	10
2.22 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE FORO COMPETENTE	10
2.23 - RINVIO NORMATIVO	10
2.24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
2.25 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	11
CAP. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	13
3.1 - DISPOSIZIONI OPERATIVE	13
3.1.1 PREZZIARIO DI RIFERIMENTO.....	13
3.1.2 PRESCRIZIONI GENERALI.....	13
3.1.3 ORDINI ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	14
3.2 - VALUTAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLE AREE A VERDE	15
3.3 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI	15
3.4 - DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI	16
3.4.1 TAGLI/RASATURA DEI TAPPETTI ERBOSI.....	16
3.4.2 FERTILIZZAZIONE/CONCIMAZIONE CHIMICA DI MANTENIMENTO.....	17

3.4.3	RACCOLTA FOGLIE E PULIZIA DELLE AREE.....	17
3.4.4	MANUTENZIONE DELLE SIEPI	17
3.4.5	DISERBO DI VIALI, VIALETTI E SIMILARI	18
3.4.6	TRATTAMENTI FITOSANITARI.....	18
3.4.7	MANUTENZIONE DI ALBERATURE E PIANTE AD ALTO FUSTO	18
3.4.8	MANUTENZIONE DI ARBUSTI E CESPUGLI.....	19
3.4.9	MANUTENZIONE RIPARATIVA	20
3.4.10	MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGAZIONE	20
CAP. 4	- ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	21
4.1	- OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	21
4.2	- RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO ..	21
4.3	- TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	22
4.4	- MEZZI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.....	22
CAP. 5	- DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE	24
5.1	- NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE.....	24
5.2	- VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA	24
5.3	- DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE	25
CAP. 6	- DOCUMENTAZIONE ESECUZIONE SERVIZIO	26

CAP. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 - OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di giardinaggio, illustrato al CAP. 3 - .

I luoghi di esecuzione sono elencati nell'allegato "Elenco Aree a Verde", in particolare trattasi di aree ad uso privato di pertinenza di immobili, prevalentemente a destinazione residenziale, in gestione ad AGECE nel Comune di Verona. Nella denominazione 'aree a verde' sono compresi i tappeti erbosi, giardini, cortili e percorsi pavimentati, anche posti in pendio, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale (piante, cespugli, siepi) nonché le piante in fioriere e vasi nelle aree di pertinenza esterna dei fabbricati oggetto del servizio. Il servizio consiste, in buona sostanza, in semplici e ripetitive operazioni di manutenzione del verde ad uso privato collocato per lo più in giardini di pertinenza di fabbricati di civile abitazione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di commissionare servizi anche in immobili non ricompresi nei luoghi di esecuzione specifici del presente appalto e con diverse destinazioni d'uso. Tali circostanze non costituiranno motivo per l'Appaltatore di avanzare pretese di indennizzo o il riconoscimento di maggiori oneri di alcuna natura e genere, fermo restando quindi le condizioni contrattuali.

1.2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data di avvio del servizio.

L'esaurimento dell'importo contrattuale costituisce termine prioritario rispetto a quello temporale.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prorogare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 24 (ventiquattro) mesi a sensi dell'art. 120 comma 10 del Codice. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza contrattuale.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art.120 comma 11 del Codice e comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

1.3 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Il valore complessivo stimato dell'appalto ammonta a € **1.845.034,00** oltre IVA come di seguito meglio specificato in tabella:

	Contratto principale (3 anni)	Opzione di rinnovo (2 anni)	Opzione di proroga tecnica (max 6 mesi)	Aumento prestazioni 20%	Importo complessivo
TOTALE SERVIZI soggetti a ribasso	835.986,00 €.	557.324,00 €.	139.331,00 €.	306.529,00 €.	1.839.170,00 €.
Oneri della sicurezza	2.665,00 €.	1.777,00 €.	445,00 €.	977,00 €.	5.864,00 €.
VALORE COMPLESSIVO APPALTO	838.651,00 €.	559.101,00 €.	139.776,00 €.	307.506,00 €.	1.845.034,00 €.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione del contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è determinato a proprio rischio dell'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, ed è, pertanto, fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Appaltatore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea.

Ai sensi dell'art. 120 c. 9 del D. Lgs 36/2023 la Stazione Appaltante potrà imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste qualora in corso di esecuzione si renda necessario un nel limite del quinto dell'importo del contratto di Appalto Specifico.

In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La stima di spesa è desunta sulla base delle quantità ricavate dall'archivio aziendale per l'anno 2023 e rispecchia le esigenze che si ripetono periodicamente e sostanzialmente simili per quantità, tipologia e fabbricati oggetto del servizio.

Gli importi potranno inevitabilmente subire oscillazioni in corso di esecuzione del contratto a seconda delle esigenze gestionali che si delineeranno nell'arco della durata contrattuale e del numero/tipologia di prestazioni che verranno richieste dalle contingenze.

Pertanto gli importi stimati costituiscono solo una previsione statistica e non un calcolo quantitativamente e qualitativamente preciso delle operazioni che verranno effettivamente eseguite con il presente appalto.

Conseguentemente eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, delle prestazioni richieste non costituiscono motivo per l'Appaltatore di risolvere anticipatamente il contratto e lo impegnano ad applicare le stesse condizioni.

Ai sensi dell'art. 41 co 13 e 14 del Codice, i costi della manodopera, riferiti al valore del contratto principale per la durata di anni 3 (tre), vengono complessivamente stimati in € 477.180,80 corrispondenti al 57,08% del corrispettivo dell'appalto.

1.4 - MODALITA' DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato 'a misura'.

1.5 - DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si adotteranno le seguenti abbreviazioni:

- RUP : Responsabile Unico del Progetto
- DEC : Direttore dell'Esecuzione del Contratto
- DVR : Documento di Valutazione dei Rischi
- DUVRI : Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali
- RSPP : Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

CAP. 2 - DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL CONTRATTO

2.1 - DOCUMENTI CONTRATTUALI E CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'APPALTO

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato, deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto; trovano inoltre applicazione gli artt. dal 1362 al 1369 del c.c.

Faranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il presente Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale;
- l'Elenco Aree a Verde;
- il prezzario "Assoverde 2023-2024 - Prezzi informativi per opere a verde";
- il prezzario "Regione Veneto 2023" per la determinazione degli oneri di sicurezza interferenziale
- il D.U.V.R.I.
- Offerta Tecnica – Offerta Economica Appaltatore

Nell'accettare i servizi oggetto del contratto l'Appaltatore dichiarerà inoltre:

- di aver preso conoscenza delle aree a verde elencate nell'Allegato e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
- di aver valutato tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente agli apprestamenti ed alle attrezzature atti a garantire il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

2.2 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Cauzione definitiva

A tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto, l'Appaltatore dovrà costituire 'garanzia definitiva' come previsto dall'art. 117 del D.lgs. n.36/2023.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata presentazione della cauzione definitiva nei tempi fissati dalla Stazione Appaltante potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di regolare esecuzione.

Stipula del contratto e relative spese

La mancata o ritardata presentazione dei documenti richiesti dalla Stazione Appaltante e necessari alla stipula del contratto potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria.

L'Appaltatore è tenuto al pagamento di tutte le spese e gli oneri inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, comprese quelle previste dalla normativa vigente relative all'imposta di bollo.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare l'appalto alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra ditta.

Sono a carico dell'Appaltatore inadempiente le maggiori spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore da eventuali responsabilità.

La decadenza potrà essere dichiarata anche qualora l'appalto avesse già avuto inizio, salva la liquidazione di quanto dovuto.

2.3 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore assume in proprio qualsiasi responsabilità inerente all'esecuzione del servizio per infortuni o danni subiti da persone o cose, nonché quella per gli infortuni del personale addetto al servizio.

A tal fine l'Appaltatore è tenuto a dimostrare di avere stipulato una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni materiali e diretti verso terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O) con massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 per ogni sinistro. La polizza dovrà essere mantenuta fino alla scadenza del contratto di appalto. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'Appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore.

Nel caso di danni dipendenti da cause di forza maggiore non imputabili all'Appaltatore, questo è tenuto a darne comunicazione al DEC entro massimo 3 giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza del diritto di risarcimento.

La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'Appaltatore, prima, durante o dopo l'esecuzione del servizio.

2.4 - ANTICIPAZIONE DEL PREZZO

Ai sensi dell'art. 125 co. 1 del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 33 dell'Allegato II.14 del D. Lgs 36/2023, il servizio di giardinaggio è escluso dall'anticipazione del prezzo.

2.5 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore esegue in proprio il servizio oggetto del contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione totale o parziale del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

È ammesso il subappalto nel rispetto e secondo le disposizioni dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare.

Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'Appaltatore trasmette alla Stazione Appaltante, prima della sottoscrizione del contratto, tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato.

2.6 - CLAUSOLA SOCIALE

A sensi dell'art. 57 del D. Lgs 36/2023 l'Appaltatore è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) indicato dall'Appaltatore uscente, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Appaltatore è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Appaltatore uscente.

2.7 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'Appaltatore non adempia, la Stazione Appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

2.8 - COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Trattandosi di contratto di servizio di importo complessivo superiore a 1 milione di euro, trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del D.lgs 36/2023 relativamente al Collegio Consultivo Tecnico costituito, secondo le modalità di cui all'Allegato V.2, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il Collegio è costituito da n. 3 membri e avrà una funzione meramente consultiva e non decisoria.

2.9 - VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

Nel caso in cui la Stazione Appaltante proceda con la verifica della conformità del servizio in oggetto in corso di esecuzione, devono essere invitati ai controlli l'esecutore ed il DEC con un rappresentante della Stazione Appaltante stessa e deve essere redatto apposito verbale.

Qualora risultassero danni od altro dovuto ad inadempienze degli impegni assunti dall'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi anche sulle somme ancora da liquidare all'Appaltatore, ove questo non provveda nei termini che saranno imposti.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal DEC e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il DEC lo giudichi opportuno e secondo le sue disposizioni, comportano la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente a carico dell'Appaltatore.

2.10 - SOSPENSIONE E RIPRESA DELL'ESECUZIONE

Trattandosi di servizio di importo superiore a 1 milione di euro e ai sensi del combinato disposto dei commi 11 e 3 dell'art. 121 del D.lgs 36/2023, qualora ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, nonché per ragioni di necessità o pubblico interesse, la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico di cui all'art. 216 del D.lgs 36/2023.

Se la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee ad incidere sulla realizzazione del servizio a regola d'arte, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, si applica l'art. 216 comma 4 del D.lgs 36/2023.

Ai sensi dell'art. 121 co. 11 del D.lgs. 36/2023, quando ricorrano circostanze speciali, che impediscono in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il DEC può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, che è inoltrato, entro 5 giorni, dal RUP.

La sospensione può, altresì, essere disposta per ragioni di necessità o di pubblico interesse.
Resta fermo tutto quanto previsto nell'art.121 del D.lgs. 36/2023.

2.11 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO E DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

Entro trenta giorni dall'ultimazione della prestazione, attestata da apposito certificato, il DEC avvia la verifica di conformità ai sensi dell'art 36 dell'allegato II.14 del Codice.

Al termine della verifica di conformità il DEC rilascia il certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 37 dell'allegato II 14 del Codice.

Una volta ricevuto il certificato di verifica di conformità il RUP emette il certificato di pagamento ai fini dell'emissione da parte dell'Appaltatore della fattura di saldo e relativo pagamento, sotto le riserve previste dall'art.1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione definitiva di cui all'art.117 del Codice, con le modalità e le condizioni indicate nel medesimo articolo.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

2.12 - MODIFICHE AL CONTRATTO

AGEC si riserva, nel corso dell'esecuzione del contratto e senza che ciò costituisca variante, di:

- inserire o togliere nuove aree a verde con i relativi servizi di giardinaggio necessari;
- riorganizzare i servizi di giardinaggio.

Qualora si rendano necessari eventuali servizi supplementari, non programmabili e non compresi nel presente appalto, troverà applicazione quanto previsto dall'art.120 del D.lgs. 36/2023.

In ogni caso, qualsiasi servizio aggiuntivo e/o supplementare dovrà essere eseguito solo in seguito ad autorizzazione da parte del RUP, che, , indicherà i tempi e le modalità di intervento. Nessun servizio aggiuntivo e/o supplementare potrà essere addebitato ad AGECE se non preventivamente autorizzato.

L'Appaltatore comunque non potrà introdurre varianti al servizio oggetto del contratto, salvo previo accordo scritto con AGECE. Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completa responsabilità dell'Appaltatore e potrebbe costituire motivo per AGECE di esercitare la facoltà di risolvere il contratto. Le modifiche non in precedenza autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, della situazione originaria preesistente.

Resta fermo tutto quanto previsto dall'art.120 del D.lgs. 36/2023.

Come previsto dall'art. 35 dell'Allegato II.14 al D.lgs 36/2023, le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi.

I nuovi prezzi sono valutati:

- a. ragguagliandoli a quelli di prestazioni consimili compresi nel contratto;
- b. quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'esecutore, e approvati dal RUP

2.13 - CESSIONE DEI CREDITI

Per la cessione dei crediti si applicano le disposizioni di cui all'art.120 comma 12 del D.lgs. 36/2023.

2.14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Stazione Appaltante si riserva di procedere alla risoluzione ipso iure del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, previa comunicazione formale, e fatti salvi i diritti per il risarcimento dei maggiori danni patiti, nei casi di grave inadempimento di cui all'art. 122 co. 1 - 3 del D.lgs. 36/2023 e comunque nei seguenti casi:

1. cessione del credito o del contratto non autorizzate;
2. cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività per un tempo anche non consecutivo di tre giorni, anche se motivata dall'esistenza di controversie con AGECE;
3. inosservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza sul lavoro, norme igienico-sanitarie;
4. concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;
5. frode o negligenza dell'Appaltatore;
6. subappalto non autorizzato;
7. n. 3 gravi contestazioni, anche non consecutive, per inosservanza degli obblighi del presente CSDP e delle clausole contrattuali;
8. ritardato avvio dell'esecuzione del contratto;
9. manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
10. introduzione arbitraria di varianti al servizio oggetto del contratto;
11. utilizzo di personale non dipendente dell'Appaltatore, anche per una sola infrazione;
12. ammontare delle penali - di cui al successivo articolo 2.18 - superiore al 10 % dell'importo del contratto;
13. inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
14. ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

In ogni caso AGECE risolverà il contratto nell'ipotesi di cui all'art. 122 co. 2 del D.lgs 36/2023.

Per tutta la durata del contratto dovranno essere mantenuti gli elementi dichiarati nell'ambito dell'offerta tecnica, il cui possesso dovrà essere dimostrabile a richiesta della Stazione Appaltante. Sarà facoltà della Stazione Appaltante considerare come grave inadempimento ai fini della risoluzione contrattuale il mancato rispetto anche di uno solo dei punti dichiarati nell'offerta tecnica.

Nel caso in cui il DEC accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei

documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Il DEC formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Ai sensi dell'art. 124 co. 3 del D.lgs 36/2023, trattandosi di contratto di importo superiore a 1 milione di euro, si applica l'art. 216 co. 2-3 del D.lgs 36/2023.

2.15 - RECESSO DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione Appaltante può recedere in tutto o in parte dal contratto in qualunque momento ai sensi e secondo tutto quanto previsto dall'art. 123 del D.lgs. 36/2023, anche a seguito di diminuzione delle attività in gestione.

Il recesso avrà effetto dal giorno riportato nella relativa comunicazione di AGECE.

In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

2.16 - CORRISPETTIVO E REVISIONE DEI PREZZI

La liquidazione delle prestazioni avverrà a cadenza trimestrale per mesi interi di calendario.

Relativamente al primo trimestre il periodo di contabilizzazione partirà dalla data di concreto avvio del servizio all'ultimo giorno del secondo mese successivo a tale data.

A partire dalla seconda annualità contrattuale e al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo complessivo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi dei servizi (art. 60, comma 3, lettera b del Codice).

2.17 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per ogni ordine emesso dovrà essere redatta una nota contabile relativa alla quantificazione del servizio svolto. Le prestazioni verranno quindi liquidate applicando, alle relative quantità, i prezzi unitari riportati nel prezzario posto a base di gara, dedotti della percentuale di ribasso offerto dall'Appaltatore quando non si tratti degli oneri per la sicurezza interferenziale.

A tale nota contabile dovranno essere allegate le copie degli eventuali formulari dei rifiuti (in quarta copia), la cui mancata consegna al DEC potrà comportare la sospensione della liquidazione del relativo servizio fino all'invio di tale documento.

A fronte di tale contabilità la Stazione Appaltante emetterà ogni tre mesi il certificato di pagamento che risulterà essere l'unico documento autorizzatorio all'emissione delle fatture. L'Appaltatore dovrà emettere una fattura per ogni centro di costo aziendale sulla base delle indicazioni riportate nel certificato di pagamento.

Ai sensi dell'art. 11 c.6 del D.lgs. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori.

All'esito positivo del certificato di verifica di conformità, il RUP rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato, previo accertamento della regolarità previdenziale dell'Appaltatore, nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati con scadenza a 30 giorni fine mese dalla data fattura.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario su un conto corrente dedicato. A questo proposito, l'Appaltatore deve comunicare alla Stazione Appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'Appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo al servizio di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla Stazione Appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto, così come nelle fatture quietanzate di eventuali subappaltatori.

Qualora l'Appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

AGEC è compresa nell'elenco delle aziende soggette a quanto previsto dal D.L. 50/2017. AGECE, pertanto, a fronte di una fattura ricevuta, erogherà l'importo complessivo al netto di IVA, che verrà versata da AGECE direttamente all'Erario. Le fatture soggette a split payment dovranno riportare la descrizione "Scissione dei pagamenti ex art. 17-ter D.P.R. 633/72" o dicitura similare.

2.18 - PENALI

Ai sensi dell'art. 126 del D.lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante prevede l'applicazione di penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni del contratto.

Le penali dovute alla ritardata esecuzione di ogni prestazione assegnata sono pari ad € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini indicati dal DEC nell'ordine di intervento.

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio ordinato per cui sia stato attribuito dal DEC nell'ordine di intervento il carattere di urgenza o tempestività, la penale si applica in misura pari ad € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini indicati nell'ordine di intervento.

Il ritardo è applicato rispetto alle scadenze temporali prescritte negli specifici ordini di servizio emanati dal DEC, salvo i casi di inadempimento per cause di forza maggiore, debitamente comprovati e riconosciuti validi dalla Stazione Appaltante stessa.

Le penalità di cui sopra saranno applicate previa contestazione dell'addebito, formulata dal RUP sulla base delle indicazioni fornite dal DEC, da comunicare all'Appaltatore, il quale avrà 15 (quindici) giorni di tempo dal ricevimento della stessa per pronunciare eventuali osservazioni e/o contro deduzioni.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che l'Appaltatore abbia fatto le proprie osservazioni e/o deduzioni, e comunque ove non siano state ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il RUP procederà senza indugio all'applicazione delle penalità.

Nel caso in cui la comminazione delle penalità superi il 10 per cento dell'importo contrattuale, la Stazione Appaltante provvederà ad avviare la risoluzione del contratto per inadempienze gravi dell'Appaltatore.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere a propria tutela.

Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio all'Appaltatore e di affidarlo anche provvisoriamente ad altro operatore economico, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva. L'esecuzione d'ufficio non solleva l'Appaltatore da eventuali responsabilità civili e/o penali ricollegabili al non tempestivo intervento.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo l'ammontare dal corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

2.19 - ESECUZIONE IN DANNO

Ai sensi dell'art. 124 co. 3 del D.lgs 36/2023, trattandosi di contratto di importo superiore a 1 milione di euro, si applica l'art. 216 co. 2-3 del D.lgs 36/2023.

2.20 - RIFUSIONE DANNI E RIMBORSI SPESE

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, AGECEC potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'Appaltatore per i servizi già eseguiti, ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva. In tale ultimo caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

2.21 - CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE / TRASFORMAZIONE / FUSIONE

Le imprese che nel corso dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione e da altri casi previsti dall'art. 120 del D.lgs. 36/2023, dovranno documentarlo con copia autentica degli atti originali. Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte dell'Amministrazione.

2.22 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE FORO COMPETENTE

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Verona; è esclusa la competenza arbitrale.

2.23 - RINVIO NORMATIVO

L'esecuzione del servizio è soggetta all'esatta osservanza di tutte le condizioni previste nel presente documento, nel contratto di appalti e relativi allegati, nonché al rispetto di tutte le condizioni stabilite dalla normativa vigente in materia.

Si richiamano di seguito, a titolo non esaustivo, il D. Lgs. 81/2008 e smi "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il D.lgs. 36/2023, i Regolamenti Comunali, le norme tecniche europee CEI, CNR, UNI, ecc.

L'Appaltatore è tenuto comunque ad osservare ogni prescrizione di legge di regolamento in materia attualmente in vigore o che sia emanata nel corso dell'esecuzione del contratto.

2.24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD), si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati personali è AGECE, con sede in via Enrico Noris n. 1 - 37121 Verona, tel. +39 045 8051311, e-mail: infoagec@agec.it, PEC: infoagec@pec.agec.it;
- i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono i seguenti: Via Enrico Noris n. 1, 37121 Verona; tel. +39 045 8051311; e-mail: rpdp@agec.it;
- i dati personali comunicati dagli operatori economici, direttamente ad AGECE o alla Centrale di Committenza, saranno trattati in formato cartaceo e/o elettronico, per le finalità di esperimento della procedura selettiva e nell'adempimento di obblighi legali, per cui la base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo legale ex art. 6, comma 1 lett. c) del RGPD. La mancata comunicazione dei dati richiesti a corredo dell'offerta, o successivamente ad essa, potrà comportare l'impossibilità di valutazione dell'offerta, con le conseguenze previste dalla legge. L'operatore economico aggiudicatario avrà l'obbligo di fornire gli ulteriori dati necessari al fine di instaurare ed eseguire il rapporto contrattuale, nel qual caso la base giuridica, oltre all'adempimento di un obbligo legale, è anche la necessità di eseguire un contratto di cui l'interessato è parte ex art. 6, comma 1 lett. b) del RGPD. La mancata comunicazione di tali ulteriori dati comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale, con le conseguenze previste dalle norme disciplinanti la pubblica procedura;
- i dati personali dell'aggiudicatario saranno trattati all'interno di AGECE dall'Area Gare Appalti Acquisti, dall'Ufficio Legale, dalla Sezione ICT, dalla Sezione Compliance e dagli altri Settori aziendali interessati dall'esecuzione del contratto (ad es. Area Patrimonio, Area Ristorazione, ecc.). Tali dati personali saranno oggetto di comunicazione (ad esempio, ad ANAC, alla Prefettura competente) e di pubblicazione nei casi e nelle forme previsti dalla normativa;
- il periodo di conservazione dei dati personali degli operatori economici candidati è disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici (attualmente, cinque anni dalla data di aggiudicazione dell'appalto, oppure, in caso di controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza), mentre, per i dati personali dell'operatore aggiudicatario, tale periodo corrisponde all'obbligo temporale di conservazione previsto dalla legge (cfr. art. 2220 del Codice civile). I dati saranno conservati in conformità al "Regolamento per l'archivio dell'Agec" e al "Manuale di Gestione del Protocollo Informatico", entrambi consultabili sul sito web aziendale;
- gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (artt. 15-22 del RGPD). L'apposita istanza è presentata interpellando il Titolare del trattamento o il RPD ai contatti di cui sopra;
- gli interessati, ricorrendo i presupposti, hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in 00186 Roma, Piazza Monte Citorio n. 121, quale autorità di controllo nazionale (art. 77 del RGPD);
- referente interno del trattamento dei dati per la fase precedente alla stipulazione del contratto è il Dirigente Area Gare Appalti Acquisti di AGECE, mentre il referente interno del trattamento dei dati per la fase esecutiva del contratto è il Dirigente dell'Area che sovrintende tale fase.

2.25 - CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. L'Appaltatore dichiara espressamente di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 e alla L. 190/2012, nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), dal Codice Etico (di seguito, il "Codice") e dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.P.C.T.) di AGECE, copia dei quali è disponibile on line sul sito internet di AGECE all'indirizzo www.agec.it menù "Amministrazione Trasparente".
2. Tanto premesso l'Appaltatore, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori, ai sensi e per

gli effetti dell'art. 1381 c.c., si impegna a:

- rispettare i principi e i valori contenuti nel Codice e tenere una condotta in linea con il Modello e con il P.P.C.T e comunque tale da non esporre AGECE al rischio dell'applicazione di sanzioni previste dal predetto D. Lgs. n. 231/2001 e dalla L. 190/2012;
 - non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori di AGECE a violare i principi del Codice o a tenere una condotta non conforme al Modello e al P.P.C.T.
3. L'inosservanza di tali impegni da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima AGECE a risolvere il Contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento.

CAP. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

Si precisa che quanto previsto nel presente cap. 3 del presente CSDP dovrà ritenersi integrato con quanto contenuto nell'Offerta Tecnica presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara.

3.1 - DISPOSIZIONI OPERATIVE

3.1.1 – PREZZIARI DI RIFERIMENTO

Il prezziario posto a base di gara è “Assoverde 2023-2024 - Prezziario informativo per opere a verde, servizi e forniture”. Per la quantificazione delle voci inerenti alla sicurezza interferenziale viene utilizzato il “Prezziario Regionale 2023 della Regione Veneto”, attualmente in vigore, sulla base del quale verranno liquidate tali voci.

Nei prezzi contrattuali sono compresi tutti gli oneri ed obblighi richiamati nel presente capitolato e negli altri documenti contrattuali che l'Appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione del servizio secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel presente capitolato, nei tempi e modi prescritti, comprese le spese per il carico, la fornitura, il trasporto, dei materiali, le attrezzature e le forniture accessorie, compresi, gli spostamenti, le opere provvisorie, la pulizia dei luoghi, le assicurazioni ed imposte, eventuali permessi, canoni o tasse (es: occupazione suolo pubblico), le spese generali, l'utile d'impresa e quanto altro necessario per la completa esecuzione delle prestazioni in oggetto.

Inoltre le voci dei prezziari a base di gara sopra elencati si intenderanno comprensive con tutte le lavorazioni, i materiali, i mezzi, le attrezzature e la mano d'opera necessari alla loro completa corrispondenza con le prescrizioni contrattuali, con le indicazioni del DEC, con le norme vigenti e con quanto previsto dal presente capitolato senza altri oneri aggiuntivi di qualunque tipo da parte della Stazione Appaltante.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di servizio da svolgere, rinunciando a qualunque altra pretesa di carattere economico.

3.1.2 – PRESCRIZIONI GENERALI

L'Appaltatore dovrà impiegare durante tutto l'arco di tempo contrattuale tutta la manodopera adeguatamente formata e qualificata, in quantità necessaria e proporzionale alla dimensione dell'intervento, nonché idonee attrezzature, mezzi e prodotti, tali da garantire tempestivamente lo svolgimento di ciascun tipo di servizio a regola d'arte e secondo le indicazioni del DEC.

È a carico dell'Appaltatore la predisposizione dei cantieri di lavoro, la fornitura e la posa come anche la manutenzione in perfetta efficienza di tutta la segnaletica, delle recinzioni e delle strutture prescritte dal DUVRI, dagli altri documenti per la gestione della sicurezza interferenziale e dal DVR dell'appaltatore.

Si sottolinea che è responsabilità propria dell'Appaltatore la pulizia e rimozione delle aree a verde da sassi e materiali vari durante lo svolgimento del servizio di taglio / rasatura del tappeto erboso, come meglio specificato al cap. 3.3.1. Si precisa pertanto che la Stazione Appaltante non risponderà di eventuali danni riportati dalla strumentazione dell'Appaltatore derivanti dall'inosservanza del suddetto obbligo.

Le attività di manutenzione delle aree a verde dovranno essere effettuate dall'Appaltatore secondo le migliori tecniche di giardinaggio, con materiali di prima qualità e dovranno garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo, adempiendo agli obblighi in relazione ai Criteri Ambientali Minimi descritti al cap. 3.3. L'Appaltatore deve essere in possesso di attestato di qualifica di manutentore del verde, nonché di certificato di abilitazione per l'impiego di prodotti fitosanitari, come meglio specificato al cap. 4.1.

L'Appaltatore è tenuto ad informare adeguatamente gli utenti dell'attività che si andrà a svolgere indicando anche eventuali necessità legate allo svolgimento delle operazioni di giardinaggio (divieto di parcheggio, percorsi alternativi da seguire, ecc.)

Il servizio si svolgerà di norma in orario feriale e diurno; la programmazione delle singole operazioni sarà gestita dal DEC e trasmessa all'Appaltatore almeno 3 giorni prima dell'esecuzione. Tuttavia in caso di emergenze connesse al dovuto ripristino delle condizioni di sicurezza, dovrà essere attivata dal referente, entro due ore dalla chiamata, un'azione di Pronto Intervento per la messa in sicurezza dell'area e un successivo intervento entro 24 ore per la risoluzione della problematica. In tal caso l'Appaltatore non avrà diritto a maggiori compensi per l'esecuzione del servizio.

Durante lo svolgimento del servizio dovranno essere prese tutte le misure necessarie per evitare danni e disturbi agli utenti degli spazi relativi al luogo delle operazioni.

A tale scopo il personale dovrà essere adeguatamente formato e coordinato in relazione al tipo e caratteristiche dell'ambiente ove è tenuto ad intervenire.

3.1.3 – ORDINI ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Per ciascuna area a verde ogni singolo intervento sarà formalmente commissionato mediante l'invio di un *ordine di intervento*, completo dell'allegato modulo *permesso di lavoro* (prodotto in copia in fondo al presente capitolato), debitamente numerato e codificato, a mezzo e-mail o altre modalità definite dalla Stazione Appaltante, nel quale saranno specificati il luogo di esecuzione, le tempistiche e i servizi da eseguire.

L'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute nei singoli ordini. L'*ordine di intervento* dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante, o un suo delegato, che si assumerà tutta la responsabilità relativa all'esecuzione dell'intervento con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori e di altri soggetti che potrebbero essere coinvolti nell'ambito dell'intervento stesso.

Tale *ordine di intervento*, munito della firma del legale rappresentante, o un suo delegato, dovrà essere ritrasmessa nell'immediato a mezzo e-mail all'indirizzo comunicato dal DEC o seguendo altre modalità definite dalla Stazione Appaltante.

Nel caso in cui vi siano variazioni nel sistema gestionale degli appalti adottato dalla Stazione Appaltante l'Aggiudicatario dovrà adeguarsi alle indicazioni e alle nuove procedure che verranno fornite dal DEC per il proseguo della gestione del contratto, senza diritto ad ulteriori compensi.

L'Appaltatore si assumerà tutta la responsabilità relativa all'esecuzione del servizio con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti nelle aree oggetto del servizio stesso. Il *permesso di lavoro* dovrà essere compilato, sottoscritto e rinviato unitamente all'ordine di intervento prima dell'inizio dell'esecuzione. Su richiesta del DEC, ultimata l'esecuzione delle prestazioni, l'Appaltatore dovrà compilare, firmare e consegnare la scheda di verifica in corso di esecuzione, secondo il modello prodotto in copia in fondo al presente capitolato.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione del servizio e delle provviste potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto in un *ordine di intervento*.

Il DEC potrà pure imporre sia la data di inizio che la data ultima entro la quale il singolo servizio dovrà essere completato senza che questo comporti la corresponsione di alcun indennizzo all'Appaltatore, fermo restando il limite delle successive 24 ore dalla richiesta o tempi più ristretti indicati nel modello di offerta tecnica.

L'Appaltatore è contrattualmente obbligato, secondo le necessità, ovvero a semplice richiesta della Stazione Appaltante, a collaborare al coordinamento della propria attività con quella di altre ditte incaricate di operare negli stessi spazi per le varie rispettive competenze.

Inoltre l'Appaltatore deve sempre considerare che i servizi saranno eseguiti prevalentemente in zone soggette al pubblico passaggio, per cui si dovranno adottare particolari cautele al fine di garantire la sicurezza e l'igiene per i frequentatori oltre che per gli addetti ai lavori, nonché il minimo disturbo.

L'Appaltatore non dovrà assolutamente prendere ordini da terzi per nessun motivo, ma solo ed esclusivamente dal DEC.

L'Appaltatore dovrà predisporre una razionale organizzazione, con mezzi adeguati e maestranze specializzate, usando tutti gli accorgimenti tecnici e pratici in funzione dell'ambiente e condizioni stagionali per il raggiungimento del livello qualitativo richiesto per lo svolgimento del servizio.

L'Appaltatore è tenuto, in occasione dell'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del presente appalto, ad interfacciarsi costantemente con il DEC, comunicando data e ora dell'inizio degli interventi e segnalando tempestivamente eventuali criticità nello svolgimento delle prestazioni richieste o situazioni che possano arrecare danni a persone, animali e cose. Particolare attenzione dovrà essere tenuta nelle segnalazioni relative all'instabilità degli alberi e, più in generale, a tutte le situazioni di pericolo che si presentano, mettendo a disposizione, se previsto in fase di offerta, una figura tecnica, quale un agronomo regolarmente iscritto all'apposito Albo, al fine di redigere perizie o di fornire consulenze per analisi di situazioni e casi riscontrati nell'ambito del presente appalto, su richiesta della Stazione Appaltante.

Qualora nel corso dello svolgimento del servizio si riscontrassero dissesti della pavimentazione o del terreno, chiusini divelti o ammaloramenti vari che potrebbero dar luogo a situazioni di pericolo, l'Appaltatore è tenuto a comunicarlo tempestivamente al DEC, fornendo relativa documentazione fotografica su richiesta del DEC.

3.2 - VALUTAZIONE DELLA SUPERFICIE DELLE AREE A VERDE

La superficie a verde di ciascun immobile sarà di norma considerata come un'unica area ai fini della contabilizzazione dei metri quadrati lavorati, in riferimento al "Prezziario 2023-2024 - Prezziario informativo per opere a verde, servizi e forniture" posto a base di gara.

Per l'individuazione dei casi particolari (ad esempio aree ove l'intervento avviene "a chiamata" o solo per manutenzione impianto irrigazione) si rimanda all'allegato "Elenco Aree a Verde", presente negli elaborati di gara e che costituisce parte integrante del presente capitolato, in cui sono riportati gli immobili dove avrà luogo il servizio, con la specifica indicazione riguardante il conteggio della superficie a verde.

Per ogni altro immobile in cui vi sarà necessità di svolgimento del servizio eventualmente aggiunto in corso di esecuzione dell'Appalto come specificato al cap.1.1, l'area a verde sarà da considerarsi conteggiata come superficie a verde aggiuntiva, salvo diversa indicazione della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore ha preso visione dei siti riportati nell'allegato "Elenco Aree a Verde" e valutato la morfologia / conformità di ogni immobile, prendendo coscienza dello stato del luogo in cui sarà svolto il servizio.

3.3 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In generale, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali,
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate o negli impianti di compostaggio,
- segnalare tempestivamente al DEC il ritrovamento, nel corso di eventuali scavi, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

I materiali e le forniture da impiegare nel servizio da eseguire dovranno essere di ottima qualità, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano espressamente le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione.

Si elencano inoltre:

- D.M. 10 marzo 2020 'Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde', revisione del precedente D.M. 13 dicembre 2013 'Criteri ambientali minimi per

il servizio di gestione del verde pubblico e per l'acquisto di ammendanti, piante ornamentali e impianti di irrigazione',

- D.M. 22 gennaio 2014 'Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»',
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 'Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi'. La difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e di monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'uso di prodotti fitosanitari che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente.

I requisiti da rispettare al fine di osservare i Criteri Ambientali Minimi, così come previsti dal D.M. 10 marzo 2020, vengono più ampiamente trattati, nei limiti della loro applicabilità, all'interno della descrizione delle attività maggiormente ricorrenti nel presente appalto e delle loro modalità di svolgimento. Si rimanda pertanto al successivo capitolo 3.4.

Per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti e trattamenti fitosanitari, si richiamano i Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico, di cui al D.M. 10 marzo 2020 sopra citato, per garantire che prioritariamente la gestione ed il controllo dei parassiti avvenga riducendo al minimo l'impiego di tali prodotti. In ogni caso, si dispone l'applicazione delle norme di cui al Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con D.M. 22 gennaio 2014.

L'utilizzo di fertilizzanti ammendanti dovrà attenersi alle disposizioni del D. Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 'Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88'.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Si dovrà provvedere alla raccolta della vegetazione recisa, alla sua rimozione ed al suo corretto smaltimento presso impianti di compostaggio autorizzati ovvero nelle discariche autorizzate.

3.4 - DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Si descrivono di seguito le operazioni maggiormente ricorrenti, nonché le modalità da seguire nell'esecuzione delle prestazioni, in ottemperanza alle disposizioni relative ai Criteri Ambientali Minimi.

3.4.1 TAGLI/RASATURA DEI TAPPETTI ERBOSI

Il numero di tagli/rasature dei tappeti erbosi è quantificato mediamente in circa nr. 8 interventi annuali, a seconda delle condizioni climatiche stagionali, e potranno variare in più o in meno a discrezione del DEC.

Detti interventi dovranno essere effettuati di norma a prato asciutto e con macchine di dimensioni idonee alla dimensione dell'area verde e attrezzate per la raccolta immediata del materiale di risulta, salvo diverse disposizioni impartite dal DEC. Data la particolare situazione delle aree verdi interessate dall'appalto, per lo più giardini residenziali, nei quali sono presenti aiuole, piante e arbusti di diversa tipologia e aree in pendenza, non dovrà essere adottata la tecnica del mulching, salvo specifici accordi con il DEC. In tal caso verrà prescritto un adeguato numero aggiuntivo di tagli per assicurare uno sminuzzamento fine e uniforme dell'erba e la prestazione eseguita verrà remunerata con l'apposita voce prevista nel prezziario per il taglio con rilascio in sito dei materiali di risulta. L'uso del decespugliatore dovrà essere limitato alle aree per le quali è impossibile l'utilizzo di macchinari che consentono una maggiore qualità del risultato.

Il taglio dell'erba dovrà essere netto quanto più possibile per evitare sfilacciamenti, schiacciamenti e lesioni traumatiche diffuse alle piante erbacee; l'altezza di taglio dovrà essere ricompresa tra 4 e 8 cm ed essere uniforme su tutta la superficie interessata dallo sfalcio per evitare spellicciamenti o rilasci di ciuffi d'erba non tagliati.

I bordi delle aiuole dovranno essere adeguatamente rifiniti con idonei attrezzi da taglio o con apposite macchine, compresa la successiva pulizia lungo cordonature, recinzioni e viali. Particolare attenzione dovrà essere prestata anche con la messa in opera di appositi tutori per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree.

I residui dei tagli dovranno essere asportati ogni fine giornata, anche se le operazioni non sono ultimate.

L'Appaltatore è pure obbligato ad asportare sassi e materiali vari sparsi sulle aree a verde, operazione che sarà effettuata contemporaneamente alle rasature ed alla raccolta delle foglie. Tale operazione, va concordata preventivamente con il DEC prevede la produzione di specifica documentazione fotografica/relazione.

Lo sfalcio e la pulizia dei prati saranno misurati in base alla superficie realmente sfalcata e/o pulita in cantiere, espressa in metri quadrati.

Gli oneri di discarica per tutte le risulte provenienti dai tagli, pulizia tappeti erbosi e spazi comuni a verde saranno a carico dell'Appaltatore.

Ad ogni operazione di sfalcio l'Appaltatore dovrà comunicare preventivamente al DEC l'eventuale presenza di masserizie o materiali inerti che non permettono un regolare svolgimento dell'attività, in modo tale da coordinarsi anche ai fini di una esecuzione dell'operazione in sicurezza.

3.4.2 FERTILIZZAZIONE/CONCIMAZIONE CHIMICA DI MANTENIMENTO

Sulle aree a verde, in funzione delle diverse variabili, saranno concordate con il DEC le dosi unitarie e la composizione dei prodotti da utilizzare, tenendo presente che la concimazione sarà eseguita con concimi complessi (azoto, fosforo, potassio). Potranno essere impiegate sostanze naturali, in modo tale da non provocare possibili rischi per la salute degli utenti e per gli animali domestici (capitolo E, lettera c, punto 15 del D.M. 10 marzo 2020).

I concimi dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale, forniti nei loro involucri originali di fabbrica con sopraindicate tutte le caratteristiche di legge. I materiali impiegati dovranno rispettare le caratteristiche prescritte nel D. Lgs. 29 aprile 2006, n. 217 di revisione della disciplina in materia di fertilizzanti.

3.4.3 RACCOLTA FOGLIE E PULIZIA DELLE AREE

La raccolta delle foglie è quantificata indicativamente con frequenza pari ad almeno due interventi stagionali e comunque su indicazione del DEC.

Il servizio consiste nella raccolta accurata di tutte le foglie, di tutte le ramaglie, di tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi alla rimozione, raccolta e conferimento alle discariche autorizzate dei materiali inerti ed eventuali rifiuti rinvenuti nelle aiuole.

Il materiale raccolto, quando possibile, dovrà essere conferito al centro di raccolta differenziata per il compostaggio ovvero tritato sul terreno, previa in quest'ultimo caso autorizzazione della DEC.

3.4.4 MANUTENZIONE DELLE SIEPI

Le siepi vanno potate a perfetta regola d'arte su ciascuno dei lati, allineando la potatura nei fianchi e nelle altezze. Per tale servizio saranno previsti indicativamente almeno 2 tagli annuali a seconda della tipologia di siepe e delle condizioni climatiche. All'atto del taglio sarà curata la pulizia del terreno di sottosiepe attraverso sarchiatura, scerbatura, estirpamento di arboree spontanee ed asporto di eventuali sassi e materiali inerti presenti.

Qualora venisse riscontrata la morte di una parte della siepe, la stessa dovrà essere sostituita con specie uguali di misura tali da consentire il "pronto effetto", previa autorizzazione del DEC.

3.4.5 DISERBO DI VIALI, VIALETTI E SIMILARI

Tutti i vialetti, le aree pavimentate o inghiaiate e le cordonature delle aiuole vanno mantenute prive di vegetazione infestante e di erba spontanea, con interventi attivati a necessità. Le operazioni di diserbo devono riguardare anche i cordoli e le griglie delle parti comuni. L'Appaltatore è tenuto a estirpare le infestanti e reintegrare lo stato di pacciamatura riutilizzando preferibilmente i residui organici generati dagli interventi manutentivi.

Il servizio viene effettuato di norma con l'estirpazione manuale o con attrezzature meccaniche, asportando le radici. Solo in particolari casi di invasione eccessiva e comunque previa autorizzazione del DEC, si procederà con il diserbo chimico utilizzando diserbanti selettivi. I prodotti da usare devono essere della massima sicurezza e sempre conformi alle normative vigenti, della miglior qualità ed essere distribuiti da personale autorizzato in conformità a quanto disposto dalle Autorità Sanitarie Locali (certificato di abilitazione per l'impiego di prodotti fitosanitari e DPI conformi alla normativa vigente). Prima dell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore avrà l'obbligo di fornire copia sia delle schede di sicurezza che delle schede tecniche dei prodotti utilizzati, che dovrà essere consegnata al DEC.

Le risultanze del diserbo saranno sistematicamente caricate e trasportate a cura e spese dell'Appaltatore alla pubblica discarica o all'impianto di compostaggio.

3.4.6 TRATTAMENTI FITOSANITARI

Si precisa che l'Appaltatore è tenuto ad applicare correttamente e preventivamente i metodi fisico-meccanici, per garantire che prioritariamente la gestione ed il controllo dei parassiti avvenga riducendo al minimo l'impiego dei prodotti fitosanitari. È competenza dell'Appaltatore controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione in manutenzione, provvedendo alla raccolta di dati circa la presenza di parassiti ed alla tempestiva comunicazione al DEC onde evitarne la diffusione e consentire di rimediare ai danni accertati.

Si ricorda che i trattamenti fitosanitari consistono nell'irrorazione delle piante con soluzioni o sospensioni o emulsioni contenenti prodotti antiparassitari in veicolo acquoso. Il fine è in genere quello di limitare la presenza di parassiti sulle piante e non di eliminarli completamente poiché ciò comporterebbe l'immissione nell'ambiente di esagerate quantità di prodotti.

I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente registrati dal Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito civile;
- essere preventivamente autorizzati dalla competente ASL.

Prima dell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore avrà l'obbligo di fornire copia sia delle schede di sicurezza che delle schede tecniche dei prodotti utilizzati, che dovrà essere consegnata al DEC. I prodotti fitosanitari chimici devono essere correttamente gestiti nelle modalità di impiego, conservazione, stoccaggio e smaltimento e i trattamenti fitosanitari devono essere eseguiti solamente da personale in possesso del certificato di abilitazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150, di cui al capitolo 3.3 e dal capitolo E, lettera c, punto 13 del D.M. 10 marzo 2020.

I prodotti fitosanitari da usare (es: anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, ecc.), se esplicitamente richiesti dal DEC, dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

L'Appaltatore si impegna inoltre ad avvisare gli utenti mediante l'affissione di idonei avvisi almeno sette giorni prima dell'esecuzione della prestazione di cui sopra, dandone contestualmente comunicazione al DEC. In caso di interventi urgenti l'avviso dovrà essere esposto subito dopo il ricevimento dell'ordine.

L'Appaltatore è tenuto a disinfettare gli organi taglienti dell'attrezzatura, come azione preventiva volta ad impedire il diffondersi dei parassiti attraverso interventi che comportano l'esecuzione di tagli (capitolo E, lettera c, punto 10 del D.M. 10 marzo 2020).

3.4.7 MANUTENZIONE DI ALBERATURE E PIANTE AD ALTO FUSTO

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire una serie di interventi manutentivi atti a garantire la vitalità e lo sviluppo vegetativo di tutte le specie arboree quali siepi, cespugli, arbusti e piante quali latifoglie e conifere, in particolare:

- apertura e chiusura di tornelli e scerbatura;

- fornitura e posa (sostituzione, ove esistenti) di pali tutori, ancoraggi e tiranti per assicurare la stabilità della pianta;
- eliminazione di rami secchi o spezzati, rimozione di piante inclinate dal vento o sradicate;
- trattamenti anticrittogamici ed insetticidi sia preventivi che curativi, eseguiti con l'uso di preparati chimici permessi dalle leggi vigenti. Gli stessi non dovranno procurare disagi ai residenti, anche confinanti, a giardini privati e ad opere di qualsiasi genere;
- potatura che sarà effettuata a regola d'arte, senza alterare la naturale morfologia della chioma (capitolo E, lettera c, punti 10 e 11 del D.M. 10 marzo 2020), ed in stagione adatta rispettando tutte le norme di sicurezza previste dalla legislatura vigente. Nel complesso delle potature è prevista l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante all'interno e ai piedi delle piante, nonché l'asporto di rami di risulta di tutto il materiale vegetativo e l'onere delle discariche autorizzate entro la giornata lavorativa, anche se i lavori non sono stati ultimati. L'Appaltatore si impegna ad evitare interventi di capitozzatura, cimatura, potatura drastica e qualsiasi altra tipologia di intervento che indebolisca l'alberatura portando nel tempo al crearsi di situazioni di instabilità con conseguente pericolo per persone e cose oltre che ulteriori costi di gestione (capitolo E, lettera c, punto 11 del D.M. 10 marzo 2020). Tutti gli interventi dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto dal "Regolamento Comunale per la tutela e l'incremento del verde pubblico e privato" del comune di Verona. Qualora i lavori di potatura non venissero eseguiti a regola d'arte, L'Appaltatore sarà ritenuto responsabile dei danni procurati. Gli interventi di potatura saranno remunerati di volta in volta in base al numero di piante realmente potate e alle loro dimensioni;
- eliminazione di piante deperite o rinsecchite, rimozione ed eventuale sostituzione;
- asportazione dell'edera dal fusto della pianta, tranne in casi particolari concordati col DEC;
- in occasione di interventi su pini, l'Appaltatore è tenuto a controllare l'eventuale presenza della specie processionaria, in particolare di loro nidi, ed avvisare tempestivamente il DEC, con cui verrà concordato l'intervento di rimozione meccanica dei nidi o ulteriori trattamenti antiparassitari che saranno ritenuti necessari per fronteggiare la problematica.

L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di Pronto Intervento nel caso di gravi danneggiamenti delle alberature, che possano generare potenziali situazioni di pericolo. Il pronto intervento dovrà essere garantito dalle ore 7:00 alle ore 23:00, 7 giorni su 7 (compresi, pertanto, domeniche e festivi) entro 2 ore dalla segnalazione (telefonica, telematica, ecc.) al referente dell'Appaltatore da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto (o da personale da questi delegato) al fine di assicurare la messa in sicurezza dei siti. A titolo esemplificativo, se dovesse verificarsi un evento meteorologico, che provochi condizioni di instabilità della pianta o di grosse parti di essa, con pericolo per gli assegnatari degli alloggi, dovrà essere attivato dal referente, entro 2 ore dalla chiamata, un'azione di Pronto Intervento per la rimozione delle piante/rami pericolanti.

3.4.8 MANUTENZIONE DI ARBUSTI E CESPUGLI

L'Appaltatore dovrà applicare tutti gli accorgimenti preventivi e protettivi che meglio si adattano alle piante, come la disinfestazione, l'eliminazione delle malerbe, gli sfoltimenti, la sarchiatura, l'asporto dei rami secchi e del fogliame, il contenimento delle fronde, l'eventuale premorienza, la potatura di formazione e mantenimento nella forma più consona alla specie, sempre secondo le buone regole del giardinaggio.

Qualora le siepi siano integrate con paletti in legno o metallici e con fili di ferro zincato/plasticato, l'Appaltatore, su ordine del DEC, provvederà alla sostituzione dei paletti e dei fili non più efficienti, alla cura della stabilità e dei legnami ed alla integrazione con altre piantine per rinfoltimento dei tratti mancanti con la fornitura e messa a dimora di essenze della stessa specie vegetativa. In ogni caso le essenze ad infiorescenza stagionale dovranno avere l'aspetto estetico migliore e recare i segni di una normale e sana crescita, prive di parassiti in genere e dotate del miglior colore naturale. Tutte le piante perenni, come rose, ortensie etc., dovranno essere curate e potate secondo la buona regola d'arte.

Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e sarà correttamente smaltito presso impianti di compostaggio a norma di legge.

3.4.9 MANUTENZIONE RIPARATIVA

Gli interventi dovranno essere eseguiti su richiesta del DEC per rifacimenti di aree erbose a scarsa vegetazione e/o rinnovo degli spazi verdi mediante vangatura e/o fresatura con eventuale apporto di terra di coltura, rastrellatura per l'eliminazione di sassi ed erbe infestanti, la formazione delle pendenze per favorire lo sgrondo delle acque superficiali, semina con miscuglio di graminacee in ragione di 25 gr/mq e successiva rastrellatura per l'interramento dei semi, concimazione con fertilizzante a lenta cessione, la rullatura del terreno, ed il trattamento fitosanitario preventivo a discrezione dell'Appaltatore che si assume tutte le responsabilità relative al rischio di mancata esecuzione.

3.4.10 MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGAZIONE

L'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire una serie di interventi manutentivi ordinari e straordinari a misura od in economia atti a garantire la funzionalità degli impianti di irrigazione che servono le aree verdi condominiali. Per tale servizio si richiederanno due interventi obbligatori stagionali relativamente all'apertura con conseguente caricamento e prova impianto e alla chiusura con conseguente svuotamento dell'impianto. Altri interventi che si renderanno necessari nel corso della stagione irrigua saranno preventivamente concordati con il DEC. Qualora si andrà a sostituire elementi dell'impianto d'irrigazione gli stessi dovranno avere le stesse caratteristiche, qualità e marchio dell'esistente, precisando che ogni variazione verrà concordata con il DEC.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali anomalie o danni riscontrati, portatori di malfunzionamento dell'impianto d'irrigazione.

L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di Pronto Intervento nel caso di gravi guasti o malfunzionamenti, che possano generare danneggiamenti alle aree verdi o potenziali situazioni di pericolo. Il Pronto Intervento dovrà essere garantito dalle ore 7:00 alle ore 23:00, 7 giorni su 7 (compresi, pertanto, domeniche e festivi) entro 2 ore dalla segnalazione (telefonica, telematica, ecc.) al referente dell'Appaltatore da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto (o da personale da questi delegato) al fine di assicurare la messa in sicurezza dei siti.

A titolo esemplificativo, se dovesse verificarsi un guasto all'impianto d'irrigazione che crei allagamento di un'area condominiale, con pericolo per gli assegnatari degli alloggi, dovrà essere attivato dal referente, entro 2 ore dalla chiamata, un'azione di Pronto Intervento per la chiusura temporanea dell'impianto di irrigazione ed un successivo intervento entro 24 ore per la riparazione del guasto.

CAP. 4 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

4.1 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

- a. L'Appaltatore è tenuto a nominare un responsabile tecnico il cui nominativo dovrà essere comunicato entro la data dell'avvio del servizio, con la funzione di sorvegliare, dirigere e coordinare le attività relative al servizio oggetto del contratto stesso. Nell'esecuzione del contratto, il responsabile tecnico dell'Appaltatore è il referente per le richieste, le comunicazioni e le disposizioni provenienti dalla Stazione Appaltante, comprese eventuali emergenze. A tal fine l'Appaltatore, prima dell'avvio del servizio, oltre che un recapito email, dovrà fornire almeno due numeri di telefoni cellulari (il primo numero prioritario, il secondo nel caso il primo non fosse raggiungibile), al quale il referente possa essere contattato 7 giorni su 7 (compresi, pertanto domeniche e festivi) dalle ore 7.00 alle ore 23.00, garantendo un servizio di Pronto Intervento in caso di emergenze. Il responsabile tecnico deve inoltre curare la disciplina del personale e la perfetta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto. Tuttavia la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di valutare eventuali specifiche richieste dell'Appaltatore che dovranno essere formulate ed eventualmente autorizzate.
- b. Prima dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà comunicare al DEC l'elenco nominativo del personale che sarà occupato nel servizio, compresi i soci lavoratori se trattasi di società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data del rilascio), dei numeri di posizione INPS e INAIL, nonché il nominativo del RSPP ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del medico competente.
- c. Prima della stipula del contratto e comunque prima dell'avvio del servizio, l'Appaltatore dovrà comprovare al DEC la redazione del proprio DVR ai fini delle verifiche degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- d. L'Appaltatore si obbliga, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., a provvedere a propria cura e spese e a garantire sotto la propria responsabilità la massima sicurezza durante l'esecuzione del servizio per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone e/o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità.
- e. Se richiesto dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore dovrà procedere in collaborazione con il DEC ad un'attenta visita dei luoghi oggetto del servizio, alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale presente nelle varie strutture, all'individuazione di idonee misure di prevenzione e protezione ed all'addestramento del personale adibito al servizio, in ottemperanza a quanto stabilito nel DUVRI, che costituisce parte integrante del presente contratto.
- f. L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione del rapporto di lavoro dovrà essere comunicato al DEC entro 5 giorni lavorativi.
- g. I dipendenti dovranno essere dotati di idonea divisa di lavoro con tesserino di riconoscimento della ditta aggiudicataria, indicante denominazione della ditta di appartenenza, fotografia e nome dell'operatore o codice identificativo.

4.2 - RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO

L'Appaltatore è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, di igiene e sicurezza assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è tenuto altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile

alla località. L'applicazione dei suindicati contratti collettivi permarrà dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Appaltatore è invitato per iscritto dal RUP a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante paga anche in corso d'opera ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore. I pagamenti eseguiti dalla Stazione Appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del RUP e sottoscritte dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore, il RUP provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

4.3 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

L'Appaltatore, in quanto soggetto produttore e responsabile dei rifiuti, deve farsi carico della raccolta, trasporto e smaltimento a discarica autorizzata o impianto di compostaggio, ottemperando a tutte le disposizioni di legge e seguendo quanto più possibile i criteri ambientali minimi. Deve inoltre pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nelle aree verdi oggetto dell'appalto, e conferirli seguendo le indicazioni per la differenziazione dei rifiuti secondo quanto previsto dal regolamento comunale (capitolo E, lettera c, punto 17 del D.M. 10 marzo 2020).

I residui organici generati dagli interventi di manutenzione ordinaria devono preferibilmente essere compostati o cippati in loco e, dove possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee al fine di ridurre l'evaporazione del terreno. (capitolo E, lettera c, punto 8 del D.M. 10 marzo 2020).

Tutte le attrezzature necessarie al carico e scarico dei rifiuti, i mezzi di trasporto, la compilazione dei formulari, le autorizzazioni, gli oneri di discarica e quanto necessario per lo svolgimento delle operazioni di cui sopra sono a carico dell'Appaltatore.

Su richiesta del DEC l'Appaltatore dovrà fornire al DEC copia della ricevuta dell'avvenuta consegna del materiale in discarica autorizzata (quarta copia del formulario dei rifiuti).

4.4 - MEZZI, ATTREZZATURE E MACCHINARI

L'Appaltatore si obbliga a fornirsi autonomamente e con gestione a proprio carico, di tutti i mezzi, le attrezzature ed i materiali necessari per l'effettuazione dei servizi. Questi dovranno essere conformi alle norme europee e rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

Per l'esecuzione dell'appalto in oggetto l'Appaltatore deve essere dotato di almeno 2 autocarri.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto è necessaria la dotazione minima delle seguenti attrezzature e macchinari:

- Tosaerba n. 2
- Decespugliatori n. 2
- Tagliasiepi n. 2
- Soffiatori n. 2
- Motoseghe n. 2

Tali mezzi e attrezzature dovranno essere di proprietà diretta o in leasing entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione. Su richiesta del DEC l'appaltatore dovrà fornire idonea documentazione che ne attesti il titolo di possesso. Prima dell'inizio del servizio, e quindi, successivamente con cadenza annuale, l'Appaltatore dovrà produrre al DEC una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, relativamente a tutta l'attrezzatura utilizzata, si attesta la rispondenza ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente, con particolare riguardo a tutte le attrezzature elettriche.

Rimane compito dell'Appaltatore mantenere in perfetto stato di efficienza tutte le attrezzature utilizzate e quindi, al bisogno, provvedere all'eventuale sostituzione o manutenzione delle stesse, tramite personale specializzato.

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile della custodia sia delle macchine ed attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati, esonerando espressamente la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.

L'Appaltatore dovrà disporre di attrezzature atte a consentire l'esecuzione in sicurezza delle operazioni, anche in quota. Viene fatto espresso divieto di effettuare qualsiasi operazione che comporti un rischio elevato di caduta dall'alto, senza l'adozione di ogni necessaria cautela e dispositivo di protezione collettivo e/o individuale, al fine di evitare ogni possibile incidente od infortunio.

CAP. 5 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA, IGIENE

5.1 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE

È fatto obbligo all'Appaltatore garantire l'osservanza di tutte le misure di sicurezza in materia di prevenzione degli infortuni e sicurezza dei lavoratori, il puntuale rispetto degli ordini ricevuti dal DEC ed il corretto adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori in generale ed in particolare dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

L'Appaltatore risponde direttamente dei danni a persone o cose, provocati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'Appaltatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati presso i vari siti, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

Con l'accettazione delle condizioni contrattuali l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione delle prestazioni d'opera secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione.

Sono a suo totale carico gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali. L'Appaltatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature e dei macchinari utilizzati, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'Appaltatore deve dimostrare, obbligatoriamente prima della data di avvio del servizio, che il personale addetto alle operazioni oggetto dell'appalto abbia seguito i corsi di formazione previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e che abbia ricevuto adeguata informazione ed addestramento. In caso contrario, entro lo stesso termine, l'Appaltatore è tenuto all'organizzazione di detti corsi per tutto il personale impiegato, nonché ad adempiere agli obblighi di informazione ed addestramento.

L'Appaltatore specificherà, tramite presentazione dei relativi attestati, i contenuti dei corsi di cui sopra, nonché di eventuali altri corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto e di addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento, compresi specifici corsi in caso di eventuali lavori in quota, nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

5.2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio deve dimostrare di aver effettuato una congrua valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori, degli utenti e di eventuali dipendenti della Stazione Appaltante rilevabili durante l'esecuzione dei servizi, secondo quanto richiamato all'art. 18 'Obblighi del datore di lavoro e del dirigente' del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Una volta redatto il documento comprovante l'analisi effettuata, che dovrà risultare specifico per l'appalto a cui si riferisce, lo stesso deve essere trasmesso alla Stazione Appaltante, la quale si riserva di indicare ulteriori approfondimenti, ai quali l'Appaltatore dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di ulteriori 30 giorni.

La mancanza di una corretta valutazione dei rischi entro il termine stabilito o dell'effettuazione delle riunioni annuali o dell'eliminazione delle eventuali anomalie che dalle stesse risultassero sono da considerarsi mancanze gravi per le quali la Stazione Appaltante si riserva la possibilità di risolvere il contratto, con tutte le relative conseguenze e la richiesta dei danni, compresi gli eventuali maggiori costi dovuti al passaggio a nuova aggiudicataria, come espressamente previsto agli artt. 2.13 del presente capitolato.

In ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., la Stazione Appaltante fornisce le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'aggiudicataria dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La Stazione Appaltante, tramite il DEC ed il proprio RSPP, e l'Appaltatore:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto.

Il DEC e l'Appaltatore con i rispettivi RSPP promuovono la cooperazione e il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione, e degli interventi di cui ai punti precedenti.

Tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

5.3 - DIRITTO DI CONTROLLO DELLA STAZIONE APPALTANTE

A maggiore tutela della Stazione Appaltante, oltre a quanto previsto al cap. 2.8, è facoltà della stessa effettuare, anche mediante consulenti esperti esterni, in qualsiasi momento e senza preavviso, con le modalità che riterrà più opportune, ogni controllo ritenuto necessario per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Appaltatore alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato e alle normative vigenti in materia.

Il DEC potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle prestazioni compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

Il DEC segnalerà tempestivamente all'Appaltatore le eventuali prestazioni che ritenesse non eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali o a regola d'arte; l'Appaltatore provvederà a perfezionarle a sue spese. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, qualora l'Appaltatore non intendesse ottemperare alle disposizioni ricevute, di provvedervi direttamente o a mezzo di terzi. Si richiama quanto disciplinato da Decreto 7 marzo 2018, n. 49.

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione d'opera o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di opera e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

CAP. 6 - DOCUMENTAZIONE ESECUZIONE SERVIZIO

	PERMESSO DI LAVORO	REV	Data	Cod. ident.
		1		a
		1		b

RIM. N.	DEL	ORDINE N.	DEL
DITTA APPALTATRICE:			
LUOGO:			
ZONA:	VERONA		
SERVIZIO:			

D.U.V.R.I. specifico ☐ SI ☐ NO ☐ DA AGGIORNARE

DOCUMENTI NECESSARI
(produrre prima degli interventi da parte dell'appaltatore) ☐ D.V.R. appalto ☐ D.V.R. specifico ☐ N.R.

SOPRALLUOGO (AGEC / Impresa)
Verbale di coordinamento ☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

TRAFFICO VEICOLARE:
(zone oggetto degli interventi) ☐ SI ☐ NO ☐ N.R.

PRESENZA PERSONE:
(zone oggetto degli interventi) ☐ SI ☐ NO ☐ N.R.


PARTE DA COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA CON POSSIBILITA' DI INTEGRAZIONE DI AGECE

ATTREZZATURE
IMPIEGATE


<input type="checkbox"/>	1) tagliasiepi elettrica	<input type="checkbox"/>	8) attrezzi da lavoro manuali
<input type="checkbox"/>	2) sega elettrica	<input type="checkbox"/>	9)
<input type="checkbox"/>	3) scala a libro	<input type="checkbox"/>	10)
<input type="checkbox"/>	4) scala estensibile	<input type="checkbox"/>	11)
<input type="checkbox"/>	5) tagliaerba a scoppio	<input type="checkbox"/>	12)
<input type="checkbox"/>	6) piattaforma mobile	<input type="checkbox"/>	13)
<input type="checkbox"/>	7) trabattello	<input type="checkbox"/>	14)

RISCHI INTRODOTTI
AMBIENTE:


<input type="checkbox"/>	1) rumore	<input type="checkbox"/>	9) ustioni (motore caldo)
<input type="checkbox"/>	2) polveri/sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	10) caduta nel pozzetto
<input type="checkbox"/>	3) vibrazioni	<input type="checkbox"/>	11) proiezione di schegge/materiali
<input type="checkbox"/>	4) intralcio / inciampo	<input type="checkbox"/>	12) biologico (Covid19)
<input type="checkbox"/>	5) investimento	<input type="checkbox"/>	13)
<input type="checkbox"/>	6) interferenze con utenza	<input type="checkbox"/>	14)

PRECAUZIONI DA ADOTTARE: 	<input type="checkbox"/>	7) elettrocuzione	<input type="checkbox"/>	15)
	<input type="checkbox"/>	8) schiacciamento	<input type="checkbox"/>	16)
	<input type="checkbox"/>	1) delimitare zona di lavoro	<input type="checkbox"/>	8) segnalazioni luminose
	<input type="checkbox"/>	2) posizionare schermi	<input type="checkbox"/>	9) sezionare impianto irrigazione
	<input type="checkbox"/>	3) interdire il passaggio	<input type="checkbox"/>	10) pulizia zona intervento
	<input type="checkbox"/>	4) pianificare orario intervento	<input type="checkbox"/>	11) DPI per emergenza - Covid19
	<input type="checkbox"/>	5) lieve tensione	<input type="checkbox"/>	12)
	<input type="checkbox"/>	6) presenza di 2 operai	<input type="checkbox"/>	13)
	<input type="checkbox"/>	7) utilizzo segnaletica	<input type="checkbox"/>	14)

DATA: INIZIO OPERAZIONI	<input type="text"/>	orario	<input type="text"/>	FINE OPERAZIONI	<input type="text"/>	orario	<input type="text"/>
-------------------------	----------------------	--------	----------------------	-----------------	----------------------	--------	----------------------

NOMINATIVO PERSONALE INCARICATO E DITTA DI APPARTENENZA: _____

NOTE APPALTATORE
:

L'impresa esecutrice dichiara di:
1 aver preso visione della documentazione inerente la sicurezza relativa alle operazioni da eseguirsi
2 di non avere ulteriori osservazioni

NOTE INTEGRATIVE
STAZIONE APPALTANTE

Allegati:

AUTORIZZATO DA:
(tecnico)

☐ SI - ☐ NO Nulla Osta del responsabile di sito.

FIRMA
APPALTATORE:

Le operazioni potranno iniziare solo una volta ottenuto il "nulla osta" dal responsabile di sito se richiesto
